

**LEGA PRO.** Il turno infrasettimanale ha evidenziato la mancanza di continuità nei risultati da parte dei gardesani e il buon momento di forma dei rossoblù

# Feralpi Salò in ricaduta, Lumezzane per risalire



Il difensore Alessandro Ranellucci sul campo di Venezia inseguito dall'ex Vittorio Fabris FOTOLIVE

## La squadra di Serena sta soffrendo per restare all'interno dei play-off: e adesso arriva il Bassano. E il bilancio tra gol realizzati e subiti ora è negativo

**Sergio Zanca**

Più gol subiti (38) che segnati (37). È il bilancio della Feralpi Salò, che in trasferta schiera la peggiore difesa del campionato, con 28 reti al passivo, contro i 27 del Bassano (l'avversaria di domenica al Turina), ai 26 del Lumezzane e ai 25 del Forlì. Quando al termine del campionato mancano appena 5 giornate, i gardesani hanno bisogno di raddrizzare la baracca. Devono proteggere maggiormente il reparto arretrato, con un adeguato sbarramento a centrocampo, e, sul versante opposto, ritrovare il feeling del gol.

**LE PRESTAZIONI** della Feralpi Salò assomigliano agli indici di borsa: una volta salgono, la successiva diminuiscono. La vittoria col Padova aveva entusiasmato, ma la trasferta di Venezia ha riportato alla realtà. Del resto contro i lagunari non si poteva pretendere troppo. Stanno conquistando la promozione

dall'alto di una superiorità schiacciante. Contro i verdeazzurri sono riusciti a imporsi per 1-0 sia all'andata (favoriti dall'espulsione di Gambarretti) che al ritorno, in virtù di un rigore dubbio. Aquilanti correva affiancato a Nicola Ferrari, quando il pallone, rimbalzando, lo ha colpito sul braccio. Fallo del tutto casuale. E il rigore, per il tocco di mano, va concesso solo quando c'è volontarietà, non così per un contrasto. Il rosso mostrato a Gerardi nel finale ha obbligato a concludere in inferiorità numerica, senza poter andare all'assalto nel tentativo di rimontare.

Per concludere la stagione il calendario riserva tre gare interne (contro Bassano, Reg-

giana e Teramo) e due fuori (ad Ancona, contro il fanalino di coda, e a Pordenone). In casa la Feralpi Salò subisce poco (con 10 gol al passivo è terza, alle spalle della Reggiana, 8, e del Santarcangelo, 9), e può reggere i confronti. In trasferta deve invece migliorare. Finora ha mantenuto inviolata la propria porta solo a Lumezzane e a Forlì.

**LASQUADRA** di Michele Serena sta soffrendo per rimanere nelle 10 di testa, e partecipare ai play off. Al momento occupa l'8° posto, a quota 45, con l'AlbinoLefte (rispetto ai bergamaschi ha il vantaggio di avere pareggiato all'andata e vinto nel ritorno), con una lunghezza di vantaggio sul Santarcangelo (in caso di arrivo sulla stessa linea dei romagnoli di Michele Marcolini, prevarrebbe per il 2-0 al Turina e l'1-3 fuori), e tre sul Bassano, ora 11°. E proprio lo scontro di domenica con i veneti avrà un valore doppio in vista dello sprint finale. ●

**La squadra verdeblù vanta il non felice record di peggior retroguardia esterna**

## Qui Feralpi Salò

**TRE GLI SQUALIFICATI** Il giudice sportivo di Lega Pro ha ufficializzato le squalifiche per una giornata di Settembrini, Davì e Gerardi. In casa Feralpi Salò piove insomma sul bagnato, in vista dello scontro diretto di domenica (ore 20.30) col Bassano, staccato in classifica di appena tre lunghezze, che si è visto fermare il difensore Formiconi. L'allenatore dei gardesani Michele Serena, privo del centrocampo titolare (va infatti ricordato che da tempo manca Staiti per infortunio), sarà costretto a studiare soluzioni innovative per la partita. Potrebbe tornare disponibile Guerra, esterno d'attacco.

## Qui Lumezzane

**VARAS PUO' RIFIATARE** Il pericolo principale è stato evitato. Contro il Sudtirolo il Lumezzane avrà Tommaso Arrigoni, l'unico diffidato della sfida di domenica. A San Benedetto il centrocampista rossoblù ha frenato l'agonismo, non ha rimediato alcun giallo e si è garantito un'altra domenica da titolare: il suo apporto sarà fondamentale. Bertoni ha inoltre programmato delle rotazioni preventive per evitare acciacchi e avere una squadra pimpante contro gli altoatesini. Oggiano e Gentile potrebbero tornare fra i titolari, con Varas primo indiziato per un turno di riposo per la partita di domenica.



Esultano i giocatori del Lumezzane: il punto di San Benedetto può rivelarsi molto prezioso

## Ritrovata la prolificità sotto porta e per la prima volta in stagione la media realizzativa supera il gol a partita. Ed è Leonetti l'uomo in più: i suoi gol portano punti

**Alberto Armanini**

Per il miracolo vero e proprio bisognerà attendere ancora qualche partita. Ma nel frattempo ci si può accontentare di un primo eccellente risultato intermedio.

Il 9 febbraio Mauro Bertoni aveva ereditato un Lumezzane senz'anima e senza polvere da sparo; oggi, dieci gare dopo, i rossoblù hanno cambiato passo, ripristinato certe gerarchie d'inizio stagione e ritrovato la cosa più importante di tutte: il gol.

**COM'È STATO** possibile? Bertoni e il fidato Aldo Nicolini sono tornati a lavorare sui meccanismi d'attacco, e hanno ragionato su quali potessero essere le vie più brevi ed efficaci per riarmare gli artigiani di un esercito di gattini impauriti. L'assetto tattico (non più 4-3-3 ma 4-2-3-1 o 4-4-2) è stata una necessità. I risultati successivi sono stati la conseguenza del loro lavoro meticoloso. Nelle 24 partite precedenti alla nuova ge-

stione tecnica, i rossoblù avevano segnato solamente 12 reti. Da Bertoni in poi, invece, il Lume segna con regolarità. Ad oggi sono 11 centri in 10 gare e per la prima volta in stagione la media di realizzazioni a partita non ha il segno negativo. Prima del 9 febbraio i rossoblù avevano portato a rete soltanto 5 giocatori (Sorbo, Barbuti, Bacio Terracino, Speciale e Vito Leonetti). Da quella data in poi, invece, il numero di realizzatori si è ampliato.

Bacio Terracino si è confermato sui livelli della prima metà di campionato e ha segnato altri 3 gol. Marra, Lella, Magnani, Speciale e capitano Tagliani hanno infilato una marcatura a testa.

**Nelle dieci partite della gestione di Mauro Bertoni la squadra ha cambiato passo: si può sperare**

L'exploit vero e proprio lo ha fatto Savino Leonetti, uno dei pochi tra i giocatori arrivati con il mercato invernale che abbia dimostrato di avere colpi e qualità negli ultimi sedici metri con una certa continuità. Solo gol pesanti i suoi. Ha firmato l'1-1 a Modena, siglato il vantaggio di testa con l'Ancona e trasformato contro la Samb: tre gol per tre punti, quelli che oggi tengono il Lume aggrappato alla salvezza diretta.

**NON A CASO** dopo Modena si scrisse che i rossoblù avevano trovato il salvatore della patria. Se due anni fa il miracolo è stato possibile soprattutto grazie alle parate di Furlan e ai gol di Sergio Cruz e alla stagione scorsa ci si è salvati per le intuizioni e il lavoro di Antonio Filippini, quest'anno la salvezza passa nei piedi dei giocatori chiave (Leonetti e Bacio su tutti) e nella testa di Mauro Bertoni e Aldo Nicolini. Il miracolo non è impossibile: nel frattempo ben venga il gol ritrovato. ●